

Verbale 14 novembre 2025

“Leggere, diffondere, includere” è il tema dell’incontro online, organizzato e coordinato da **Donatella Lombello**. Interessanti e molteplici gli argomenti affrontati dalle numerose Ospiti: **Chiara Faggiolani, Tiziana Cerrato, Luisa Marquardt, Claudia Camicia, Rinalda Montani e Clara Scaini**.

Chiara Faggiolani, presenta la sua opera *Libri insieme. Viaggio nelle nuove comunità della conoscenza* (Roma-Bari, Laterza, 2025). L’A. rileva che negli ultimi anni si sta affermando il concetto di lettura come ben-essere e, in quest’ottica, tutte le pratiche di lettura acquisiscono un nuovo e diverso ruolo. In Italia, inoltre, ci sono moltissime esperienze al di fuori della filiera usuale del libro, che sono diventate strumento di connessione, cura e innovazione sociale, ma pochissimi se ne sono accorti. Sono le nuove comunità della conoscenza, che l’A. si propone di far emergere, illustrando un lato inconsueto delle pratiche di lettura. Si tratta di gruppi di lettura, *silent book club*, biblioteche “normali” e di condominio, biblioteche di frontiera, ritiri letterari, attività di lettura nei luoghi di cura... È un viaggio attraverso 17 storie, in cui emergono differenti pratiche di lettura assieme alla vita delle persone. Si parla, poi, dei dispositivi: come fare, come coinvolgere le comunità, con quali mezzi, modi, spazi realizzare un gruppo di lettura. Infine, l’A. analizza, a livello teorico, l’impatto trasformativo della lettura, sia a livello individuale come ben-essere interiore, sia sociale come agente di sviluppo silenzioso per l’intera comunità, come motore di rigenerazione urbana, di contrasto all’isolamento sociale e alla solitudine.

Tiziana Cerrato presenta l’opera, di cui è curatrice, *Biblioteche scolastiche e didattica* (Torino, Casa Editrice Liceo D’Azeglio, 2024). Si tratta di una corposa raccolta di attività innovative delle biblioteche scolastiche italiane, un’esposizione storica delle esperienze nazionali degli ultimi due anni. Vi è anche l’importante inserimento del testo integrale del Manifesto IFLA-UNESCO per la Biblioteca Scolastica 2025 nella traduzione di Luisa Marquardt. L’editrice è il Liceo D’Azeglio di Torino, che ha curato ogni aspetto, grafica e copertina comprese; ciò è stato possibile grazie a un progetto specifico e a finanziamenti ministeriali. Due sono le idee guida: 1) la biblioteca scolastica generativa; 2) la biblioteca scolastica come cuore pulsante della comunità. La pubblicazione è divisa in due parti: 1) Biblioteche scolastiche e didattica al Salone Internazionale del Libro di Torino 2024; 2) il Bibliofestival di Matera. Nella prima parte sono raccolti i contributi provenienti da diciotto regioni italiane; ognuna presenta un’attività rilevante delle biblioteche scolastiche di tipologie e ordini diversi di scuole. Mancano il Trentino Alto Adige e la Valle d’Aosta, due regioni autonome con una normativa specifica e finanziamenti regionali, non del MIM. La seconda parte accoglie i lavori dei quaranta partecipanti al Bibliofestival di Matera. A ogni scuola polo di Regione è stata inviata una copia dell’opera.

Luisa Marquardt parla del Manifesto IFLA-UNESCO delle biblioteche scolastiche, approvato il 24 aprile 2025, di cui è traduttrice. Il testo, oltre al poster, con una presentazione sintetica, e al segnalibro, è liberamente accessibile nelle diverse traduzioni sul sito dell’IFLA. Le molteplici traduzioni, precisa Marquardt, sono importanti non solo per il Paese interessato, ma anche per le nostre comunità, dove sono presenti vari gruppi di immigrati. Il Manifesto è strutturato in 5 parti: 1) visione della biblioteca scolastica; 2) missione e obiettivi, 3) finanziamento, legislazione e reti; 4) organizzazione e gestione (compreso il personale bibliotecario); 5) promozione e diffusione del Manifesto. Il Manifesto si propone di promuovere una biblioteca scolastica capace di affrontare le sfide attuali (es. accessibilità, inclusione...); è un documento rinnovato per un’educazione di qualità. Le novità principali riguardano: 1) visione; 2) definizione del programma della biblioteca scolastica; 3) biblioteca scolastica come parte integrante del sistema educativo;

4) principi chiave: inclusività, equità, accessibilità, 5) ruolo del bibliotecario scolastico: educatore e leader; 6) nuovi alfabetismi (informativo, digitale...); 7) collaborazione e reti come principi fondanti. Alcuni punti cruciali per la Studiosa sono: la funzione educativa e il ruolo del bibliotecario scolastico; l'intesa e la collaborazione con il Dirigente scolastico, che può sostenere o affossare la biblioteca scolastica, l'*advocacy*, cioè l'importanza di dar voce alle biblioteche scolastiche.

Claudia Camicia presenta *Il giubileo. Un cammino tra storia e attualità. Storia, curiosità, itinerari, ecologia...e con le strisce a fumetti di Ryan e Pino Pellegrino!* (Ferrara, Festina Lente, 2024), di cui è coautrice con Fred Dalla Rosa: una pubblicazione divulgativo-umoristica per avvicinare i bambini, e non solo, all'evento mondiale del Giubileo. Aspetti storici, artistici, culturali s'intersecano con quelli ludici e *green*. La guida è Pino Pellegrino, un simpatico falco pellegrino, rapace presente e riconoscibile in tutti i continenti. Accompagna il lettore nel cammino giubilare dalle origini nel Medioevo con papa Bonifacio VIII fino all'attualità con papa Francesco. È ricco di informazioni accurate che, per non appesantire il testo, possono essere approfondite con il QR code. Con una narrazione semplice e divertente parla dei pellegrini medievali, provenienti dalle varie parti d'Europa, delle loro abitudini, dell'abbigliamento, dei rischi, ma anche del significato più intrinseco del Giubileo, della purificazione, del perdono e dei vari riti. C'è il percorso delle sette basiliche di Roma, c'è la dimensione ecologica e il *pellegreenaggio* con proposte operative, in modo che i bambini, nel loro percorso, siano consapevoli e attivi. L'intento è di consentire ai piccoli di compiere non solo un cammino spirituale, ma anche, in sintonia con il mondo attuale, un cammino attento al Creato e alla sua tutela. Il testo è arricchito da spassose strisce a fumetti di Ryan il Monello, che di tanto in tanto s'intrufola e riflette con ironia e umorismo. È un libro gradevolissimo, puntuale e preciso, sottolinea Lombello, focalizzato su molti aspetti, tanto che si può leggere indipendentemente dal Giubileo.

Rinalda Montani richiama l'importanza della cultura inclusiva citando alcuni importanti documenti: la *Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza* del 1989, in 54 articoli, la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità che, a vent'anni dall'emanazione, è ancora praticamente sconosciuta. Si tratta di 50 articoli che rappresentano un traguardo per il riconoscimento della dignità delle persone disabili. La Relazione Falcucci del 1975, poi, ha creato una svolta storica nella scuola italiana, stabilendo il diritto all'educazione per tutti e l'inclusione scolastica degli alunni, compresi quelli con disabilità; è seguita dalla Legge 517 del 1977, che rappresenta una tappa fondamentale della scuola: introduce l'integrazione degli alunni con disabilità nelle classi comuni e abolisce le classi differenziali. Tre gli "slogan" che Montani vuole ribadire: 1. la differenza non è una sottrazione; 2. la *Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità* del 2006, ratificata in Italia nel 2007, all'art. 9 parla di accessibilità dei diritti; 3. il 3 dicembre si celebra la "Giornata Internazionale delle persone con disabilità" per promuovere i diritti e il benessere dei disabili. La Studiosa invita a rifuggire da ogni forma di pietismo e ad affermare il diritto alla dignità di ogni persona. Conclude, poi, con le parole di Wonder, il personaggio dell'albo illustrato *Siamo tutti Wonder* (R.J. Palacio, Firenze-Milano, Giunti, 2018): "siamo gentili, appassionati e inclusivi".

Clara Scaini espone i suoi progetti per la disabilità adulta. Lavora in un Centro diurno con ospiti eterogenei sia per età (18-64 anni), sia per patologia della sfera cognitiva e fisica. Il tratto comune è l'adulthood, quindi l'intento dell'A. è stato progettare attività per adulti. Reperire materiale in tal senso, però, è difficilissimo, perché di solito i destinatari vengono trattati come dei bambini con attività inadeguate. Partendo, perciò, dalla sua passione artistica, Scaini ha elaborato dei percorsi attraverso l'arte. Il progetto "Quattro passi nell'arte", volto a stimolare l'osservazione sistematica, si è articolato in varie fasi: 1) presentazione di opere famose su uno schermo, descrizione dell'opera, dell'autore attraverso una storia semplice, breve e accattivante; 2) stampa del quadro ritagliata a pezzetti come un puzzle e ricostruzione adeguata alle difficoltà di ciascuno; 3) ricerca dei particolari indicati dall'educatore. È intenzione di Scaini proporre contenuti legati all'arte focalizzando l'attenzione sui personaggi e sulle emozioni. "Un palco all'opera" è il progetto attuale, proposto attraverso il teatro Kamishibai. Tre le tappe: 1) fase preparatoria con lettura del libretto dell'opera e

sintesi in brevi scene, poi trasferite su cartoncino; 2) fase della presentazione con coinvolgimento emotivo degli ospiti e accompagnamento musicale; 3) fase pratica di realizzazione delle scene. Il gruppo è composto da 6 persone adulte, seguite da 3 educatori; mediamente l'attività dura tre quarti d'ora, ma l'attenzione individuale si riduce a circa 15 minuti.

La segretaria: Lucia Zaramella